

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALL'ADESIONE DELLA SOCIETA' AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il Consiglio di Amministrazione della "I Grandi Viaggi S.p.A." nella riunione del 16/1/2002 ha deciso di adottare le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, riservandosi di esaminare successivamente eventuali ulteriori proposte organizzative che potrebbero essere recepite in base ai principi previsti dal Codice.

Il Consiglio, nella riunione del 17/1/2003, ha successivamente integrato quanto approvato in precedenza, recependo le raccomandazioni emanate successivamente. Il Consiglio di amministrazione tenutosi in data 19 gennaio 2004, ha deliberato di dare mandato al Presidente per la stesura della relazione sullo stato di adesione della società al Codice di Autodisciplina. Tale relazione è stata redatta tenendo conto delle linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance emanate da Borsa Italiana S.p.A il 12 febbraio 2003, nonché, della Circolare Assonime intitolata "Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance" emanata nel febbraio 2004. In data 19 gennaio 2005, il Consiglio di amministrazione riunitosi per approvare il progetto di bilancio, ha approvato la "Relazione in merito all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina" per l'esercizio 2004, provvedendo ad apportare gli opportuni aggiornamenti alla relazione presentata nel precedente esercizio.

Alla luce dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs. n.6/2003 e successive modifiche ed integrazioni, si ritiene d'uopo in questa sede riepilogare succintamente la struttura e la composizione del governo societario aziendale.

Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'Assemblea in sede ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci ed il presidente del Collegio Sindacale, conferisce e revoca l'incarico alla Società di Revisione cui è demandato il controllo contabile; determina altresì il compenso spettante agli amministratori secondo le modalità che l'assemblea andrà a fissare, determina il compenso spettante al Collegio Sindacale; la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è regolata dalla norma dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile. Delibera quindi sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea in sede straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre ad undici membri anche non soci o non residenti in Italia.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio e la durata in carica che non potrà essere comunque superiore a tre esercizi. Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, si intende decaduto l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

L'Assemblea può eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori uscenti sono rieleggibili. Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in altre tre società quotate nei mercati regolamentati italiani, ad esclusione della società, delle società controllanti o controllate della società.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea, è costituito da tre membri effettivi e due supplenti; questi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per quanto concerne ai requisiti, nonché alle cause di decadenza ed ineleggibilità, valgono le norme di legge. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Al fine di assicurare alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene in base al meccanismo del voto di lista, secondo quanto previsto dallo statuto vigente.

Ai sensi dell'art.20 dello statuto vigente, il Controllo Contabile è esercitato da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le Società Emittenti quotate in mercati regolamentati; in particolare questa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

1. Consiglio di Amministrazione: ruolo, composizione e remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società.

Sulla base dell'art.14 dello Statuto sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea. Il conferimento di deleghe non

esclude la competenza del Consiglio che resta titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società; l'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio da parte dei titolari di deleghe.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza, fatti salvi i limiti di legge, sulle deliberazioni inerenti la fusione nei casi di cui agli art. 2505 e 2505 bis cod.civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso dei soci, gli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento Assembleare a disposizioni normative ed il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. E' fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di rimettere all'Assemblea la competenza sulle deliberazioni concernenti le materie di cui sopra.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo ed anche sulla base del disposto dell'art. 14 dello Statuto, oltre alle materie non delegabili ai sensi di legge, rientrano nella esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- Esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché definizione della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo e gestione delle risorse finanziarie e delle risorse umane;
- Attribuzione e revoca delle deleghe agli amministratori e determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato, e, sentito il parere del Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori muniti di delega e della ripartizione del compenso globale, così come stanziato in assemblea, complessivamente spettante ai singoli membri del Consiglio stesso;
- Acquisto, vendita, permuta, conferimento di beni mobili e immobili; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;
- Costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto, cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale o di rami d'azienda;
- Assunzione di obbligazioni anche cambiarie, rilascio di fidejussioni, costituzione, annullamento e rinuncia ad ipoteche;
- Acquisto, vendita, permuta e conferimento ed ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni ed impegni contrattuali di qualsiasi natura, con conseguenti modifiche a tali contratti, negozi, impegni ed obbligazioni;
- Nomina dei dirigenti della società determinandone doveri, poteri e funzioni;
- Esame ed approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate. In particolar modo, la Relazione sulla Gestione, fornisce informativa, relativamente a quelle maggiormente significative che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto sociale vigente, il Consiglio di amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati, determinando i loro poteri, ovvero conferire speciali incarichi ad uno o più Amministratori, determinandone i compiti e le attribuzioni. Qualora lo ritenga opportuno, è data facoltà al Consiglio di amministrazione di nominare, scegliendolo tra i suoi membri, un Vice Presidente che sostituisca il Presidente stesso in caso di sua assenza od impedimento.

Il Consiglio, nei limiti consentiti dalla legge, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, fissandone gli eventuali compensi e determinando i limiti della delega. Il Consiglio può altresì nominare uno o più direttori generali determinandone i relativi poteri; esso può istituire anche altri Comitati, con compiti specifici. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un Comitato Esecutivo.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio e, se nominato, al Vice Presidente, e/o al o ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso, con facoltà di nominare procuratori ad negotia e ad lites.

Il Consiglio di Amministrazione definisce quindi le strategie della Società, attribuisce e revoca le deleghe degli amministratori e ne determina la remunerazione.

Il Consiglio vigila sull'andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e riferisce agli azionisti in assemblea.

Come si esplicitava poc'anzi, il Consiglio si riunisce con una periodicità minima trimestrale e, comunque, ogni volta che debba essere approvata una operazione di rilevante importanza per il Gruppo o che ecceda, per materia o per valore, i limiti della delega attribuita agli amministratori delegati ed al Presidente del Consiglio.

In particolar modo, riferisce, direttamente o tramite i Consiglieri Delegati, al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate e sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Non ci sono particolari procedure per la nomina degli Amministratori, quali il voto di lista ; la Società non si è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Peraltro, se in passato, in occasione della nomina di un nuovo amministratore o del rinnovo del Consiglio nel suo complesso, la Società consentiva che avvenisse il deposito delle proposte di nomina unitamente ai *curriculum vitae* dei candidati presso la sede sociale nei giorni che precedevano l'assemblea e che, all'atto della nomina ne venisse data lettura nel corso dell'assemblea stessa, la prassi del deposito dei *curricula* presso la sede sociale costituisce *modus operandi* consolidatosi a partire dall'assemblea tenutasi in data 27 febbraio 2004, in occasione della quale venivano rinominati, per scadenza di mandato, l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. E' in questa sede che veniva stabilito che, nei 10 giorni precedenti la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, i *curricula* dei candidati, corredati di informazioni esaurienti sulle rispettive caratteristiche personali e professionali, recanti la proposta di nomina per la carica di amministratore, e con espressa dichiarazione sull'eventuale qualifica di indipendenza ai sensi dell'art 3 del Codice Preda, venissero depositati presso la sede della Società. Le proposte di nomina degli amministratori sono di prassi presentate dagli azionisti, generalmente di maggioranza che procedono anche ad una preventiva selezione dei candidati.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengano di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente col numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte, delle quali viene fornito riepilogo nelle tabelle in calce riportate.

Il Consiglio attuale, nominato nel corso dell'assemblea ordinaria tenutasi il 27 febbraio 2004 sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza, e che resterà in carica per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 ottobre 2006, si compone di nove membri, di cui quattro amministratori esecutivi, nelle persone del Presidente, Dott. Luigi Clementi, del Vice Presidente, Dott. Giovanni Borletti e dei Consiglieri Delegati, Dott. Guido Viganò e Dott. Paolo M. Clementi; un amministratore non esecutivo, la Dott.ssa Corinne Clementi e quattro amministratori indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Prof. C.A. Mortara, Dott. A. Ghio, Avvocato G. Alpeggiani e Ing. Aldo Bassetti. Più precisamente, in seno al Consiglio si annoverano cinque amministratori non esecutivi, nel senso che non sono titolari di deleghe né ricoprono funzioni direttive e cioè, i Consiglieri Prof. Carlo Andrea Mortara, Dott. Antonio Ghio, Ing. Aldo Bassetti, Avv. Giorgio Alpeggiani e Dott.ssa Corinne Clementi. L'indipendenza degli amministratori è da intendersi nel senso che questi:

- non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o il gruppo di

azionisti che controllano la Società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

- non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti la cui situazione sia riconducibile ad uno dei casi summenzionati.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione che tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

Gli Amministratori non esecutivi per numero, qualifiche professionali ed autorevolezza sono in grado di apportare un contributo sostanziale alle decisioni consiliari.

Nel corso delle riunioni consiliari gli amministratori esecutivi muniti di delega ed il Presidente, rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte durante l'esercizio, nell'ambito dell'esercizio delle deleghe loro attribuite; il Presidente, inoltre, con l'ausilio degli amministratori muniti di delega, comunica, ove necessario ai consiglieri, con congruo anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, le informazioni per permettere al Consiglio di Amministrazione stesso di esprimersi con piena consapevolezza relativamente alle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 15 marzo 2004, ha proceduto, tra l'altro, alla nomina del Vice Presidente, al conferimento dei poteri agli Amministratori ed alla nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione. Nella fattispecie, il Consiglio ha deliberato di nominare membri del Comitato per il Controllo Interno i Consiglieri Avv. Giorgio Alpeggiani, dott. Antonio Ghio e Prof. Carlo A. Mortara; parimenti ha deliberato di nominare membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Ing. Aldo Bassetti, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani. Nel loro ambito i due Comitati hanno deliberato di eleggere Presidenti rispettivamente il Prof. Carlo A. Mortara e l'Ing. Aldo Bassetti. Nella medesima seduta il Consiglio ha provveduto anche ad effettuare la verifica di indipendenza degli amministratori non esecutivi, sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento di Borsa; tale verifica è stata effettuata nuovamente in sede di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2004, nel corso della seduta consiliare del 19 gennaio 2005. Analogamente, in occasione della seduta consiliare tenutasi il 26 gennaio 2006, in sede tra l'altro, di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2005, si è provveduto, come di prassi, ad effettuare la verifica di indipendenza degli amministratori non esecutivi sulla base delle informazioni fornite dai diretti

interessati. All'esito, è stato confermato permanere il requisito di indipendenza in capo agli stessi amministratori non esecutivi di cui all'elenco comunicato all'atto della nomina. Nel corso dell'esercizio 2004, il Consiglio di amministrazione si è riunito 5 volte; alle riunioni hanno preso parte mediamente circa il 94% dei consiglieri e dei sindaci in carica. Lo stesso numero di sedute consiliari è stato tenuto nel corso dell'esercizio 2005; alle riunioni ha preso parte in media il 93% dei Consiglieri e dei Sindaci in carica. Analogo numero di sedute consiliari è previsto per l'esercizio 2006.

Il Vice Presidente, Giovanni Borletti, è amministratore di una società di rilevanti dimensioni, l'UPIM S.r.l.; l'Avv. G. Alpeggiani, amministratore non esecutivo ed indipendente, ricopre la carica di amministratore anche in un'altra società di natura finanziaria, la P&M Partners S.p.A.; il Dott. A. Ghio ricopre la carica di amministratore anche in un'altra società di natura bancaria la Cassa di Risparmio di Milano e della Lombardia, in breve CARIMILO; per quanto attiene agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, nessun altro di questi ricopre incarichi di amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale, questo si compone di tre sindaci effettivi, ovvero il Presidente, Rag. Luigi Erba, e gli effettivi Rag. A. De Ninno e Franco Ghiringhelli e di due Supplenti, i Dottori Carlo Gatti e Federico Orlandi; tra gli effettivi, l'unico che ricopre la carica di sindaco effettivo in un'altra società quotata, la Camfin S.p.A. è il Rag. Franco Ghiringhelli.

Inoltre, è prassi che una volta l'anno, ossia nel corso della riunione consiliare che approva il progetto di bilancio, venga invitato a partecipare un esponente della società di revisione incaricata, nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne i compensi degli amministratori, questi sono dettagliatamente esposti nella tabella allegata alla nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso il 31 ottobre 2005; dalla stessa si evince come non esistano stock-options attribuite agli amministratori ed ai direttori generali.

Il Consiglio d'Amministrazione del 15 marzo 2004 ha conferito i poteri al Presidente ed agli Amministratori deliberando di attribuire:

- ◆ Al Presidente Dott. Luigi Clementi la legale rappresentanza della Società affinché possa rappresentare la società in tutti i rapporti con i terzi, amministrazioni ed enti pubblici e privati, autorità di governo e di vigilanza, ivi compresi la Consob e la Borsa Italiana S.p.A.; inoltre, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tutti i poteri occorrenti in particolare per:
 - sovrintendere ed indirizzare le attività della società e delle società partecipate;

- organizzare le strutture operative della società e sovrintendere a quelle delle società partecipate;
- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione e firmare gli atti relativi;
- assumere, promuovere, licenziare, trasferire, sospendere, revocare il personale dirigente ed impiegatizio di ogni ordine e grado;
- definire gli accordi ed i contratti relativi a tutti gli affari compresi o connessi allo scopo sociale, autorizzando la firma dei relativi atti e contratti e l'assunzione di obblighi di qualsiasi natura e specie;
- aprire conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolato;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso ogni ufficio pubblico e privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, nonché compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, cassa depositi e prestiti, Banca d'Italia;
- dare disposizione per l'esecuzione di pagamenti, in generale, concludere e sottoscrivere tutti i contratti d'uso bancario, finanziario ed assicurativo;
- acquistare, vendere e permutare beni mobili;
- stipulare contratti di appalto, subappalto, amministrazione, locazione anche finanziaria, commissione, agenzia, mediazione, nominare institori, stipulare contratti d'opera in generale;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, politica;
- rilasciare e revocare qualsivoglia tipo di mandato sia esso speciale o generale, rilasciare procure anche ad negotia.
- ◆ Al Vice Presidente, Dott. Giovanni Senatore Borletti, gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di sua assenza od impedimento.
- ◆ Al Consigliere Dott. Paolo Massimo Clementi la supervisione, la verifica e l'analisi di tutte le procedure interne della Società, nonché, la responsabilità del budgeting, del controllo di gestione e del controllo interno della Società stessa. Inoltre, gli sono stati attribuiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti poteri, da esercitarsi in caso di assenza del Presidente:
 - girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso;
 - compiere qualsiasi atto ed operazione presso ogni ufficio pubblico e privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli;
 - dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni su conto corrente della società presso qualunque istituto di credito, presso enti pubblici, persone giuridiche ed enti collettivi, con il limite di 750.000 Euro per operazione;
 - effettuare operazioni di disposizioni e prelevamenti da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, con il limite di Euro 750.000 per operazione;

- emettere mandati ed assegni a valere su effettive disponibilità di Euro 100.000 per operazione;
 - rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa sindacale e politica e firmare la corrispondenza, fatture e documenti analoghi.
 - ◆ Al Dott. Guido Viganò la responsabilità delle attività di marketing e pubblicità del Gruppo e delle iniziative legate all'utilizzo dei mezzi di comunicazione.
- Inoltre, gli sono stati conferiti i medesimi poteri attribuiti al Consigliere Dott. Paolo M. Clementi e da esercitarsi in modo da questi disgiunto, in caso di assenza del Presidente e con i medesimi limiti per operazione.

2. Controllo interno – Comitato per il controllo interno

La Società si è dotata di sistemi organizzativi ed informativi adeguati a garantire, anche verso le Società controllate, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali. In questo contesto viene data adeguata informativa agli Amministratori ed al Collegio Sindacale nonché alla Società di revisione contabile.

Già prima dell'emanazione del Codice di Autodisciplina, esisteva ed era operante un insieme di procedure e di controlli qualificabili come "sistema di controllo interno", nonché una struttura apposita facente capo ad uno degli amministratori, appositamente delegato, come specificato al punto sub 1. della presente relazione, dotato di mezzi idonei, amministratore esecutivo, non sottoposto gerarchicamente ad alcun responsabile di area operativa, cui riferisce la struttura aziendale preposta al controllo di gestione e che è direttamente responsabile delle procedure di costing del Gruppo. Tra i suoi compiti si annovera quello di identificare prontamente qualsivoglia area di rischio, sia esso finanziario o operativo, nonché il monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e delle operazioni aziendali.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16/1/2002 è stato costituito, con funzioni consultive e propositive, il Comitato di Controllo Interno nominando membri di tale Comitato i Consiglieri Prof. Carlo Mortara, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani, tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti della Società. Il Comitato ha eletto quale presidente il Consigliere Prof. C.A. Mortara.

Al Comitato per il controllo interno sono stati demandati i compiti di

- assistere il Consiglio di Amministrazione nei suoi compiti di indirizzo e di verifica dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno e di risk management;
- valutare a preventivo ed a consuntivo l'operato del preposto al sistema di controllo interno;

- valutare, insieme al responsabile amministrativo della Società ed alla Società di revisione incaricata, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione, nonché del piano di lavoro da queste predisposto e dei relativi risultati;
 - riferire semestralmente al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, in relazione all'attività svolta ed all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *Corporate Governance* adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato si è riunito due volte, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e dell'approvazione del progetto di bilancio, sempre alla presenza di un membro del Collegio Sindacale ed invitando ad entrambe le riunioni il Consigliere Ing. R. Giulietti, preposto al controllo interno. Delle suddette adunanze il comitato ha scritto memoria nel libro delle adunanze del Comitato di Controllo Interno. Nel corso dell'ultima riunione tenutasi nel corso dell'esercizio 2003, il Comitato ha preso in esame la proposta formulata dalla società di revisione per l'eventuale conferma del mandato per l'incarico di revisione contabile per il triennio 2004-2006 ed ha esaminato e valutato i metodi da questa seguiti ed il lavoro svolto dai revisori stessi nella certificazione del bilancio d'esercizio. Ha inoltre conferito col Presidente del Consiglio d'amministrazione onde verificare l'insussistenza di rischi finanziari ed operativi della Società e del Gruppo. Il Comitato ha poi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, relazionato i presenti circa l'attività svolta, fornendone adeguata informativa.

Come testè già specificato, il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 15 marzo 2004, rinominava quali membri del suddetto comitato i Consiglieri Prof. Carlo A. Mortara, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani, tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti, riconfermando in tal modo la compagine del comitato uscente. Nel proprio seno il Comitato deliberava di rinominare quale presidente il Prof. Carlo A. Mortara.

Nel corso del 2004 il Comitato si è riunito quattro volte, sempre alla presenza di un membro del Collegio Sindacale ed invitando a tutte le riunioni il Consigliere Preposto al controllo interno, Dott. Paolo M. Clementi, come da poteri attribuitigli in sede di Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2004. Il Comitato si è riunito in data 19/01/2004 e successivamente in data 11/05, 13/07 e 14/09/2004; le tematiche oggetto di indagine sono state rispettivamente: i principi contabili seguiti nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; la verifica dei sistemi di controllo amministrativo delle società incluse nell'area di consolidamento; i meccanismi e le strategie di gestione della liquidità aziendale; la politica finanziaria di

Gruppo. Il Comitato ha relazionato, in occasione di ogni seduta consiliare prossima alle riunioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta ed ha informato il Consiglio stesso di avere accertato l'insussistenza di elementi di criticità a carico delle procedure esaminate sopra descritte.

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito quattro volte, sempre alla presenza di un membro del Collegio Sindacale ed invitando a tutte le riunioni il Consigliere Preposto al controllo interno, Dott. Paolo M. Clementi. Nel corso dell'esercizio 2005/2006 il Comitato si è riunito sei volte; nella prima riunione, tenutasi il 19/1/2005, ha preso in esame la gestione dei crediti di dubbia esigibilità. Nella riunione del 16/3/2005, oggetto di verifica è stata la gestione della tesoreria e la posizione finanziaria netta delle SBU "villaggi". In data 24/5/2005, veniva invece affrontato il monitoraggio dei piani agevolativi per gli investimenti turistici nel Mezzogiorno nonché la corretta gestione di quelli già in essere.

Oggetto di verifica della riunione tenutasi l'8/07/2005 è stato il costing delle SBU villaggi con particolare riguardo alla genesi dei prezzi dei listini fornitori. Nel corso della seduta del 9/09/2005, è stata esaminata la procedura di controllo degli incassi originati dalla vendita dei soggiorni negli alberghi di proprietà del Gruppo. Un cenno merita la riunione del 26/01/06, tenutasi prima del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio, ove, in merito all'acquisizione del sotto ramo d'azienda delle agenzie Sestante da Parmatour in a.s. avvenuta il 15/12/2005 (facenti parte di un complesso di beni più ampio acquistati da IGV dalla ex Parmatour in a.s.), è stato analizzato il sistema di controllo di gestione delle suddette agenzie neoacquisite. Il Comitato ha poi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, relazionato i presenti circa l'attività svolta, fornendone adeguata informativa; al termine, ha informato il Consiglio stesso di avere accertato l'insussistenza di elementi di criticità a carico delle procedure esaminate sopra descritte.

3. Remunerazione degli amministratori . Comitato per la remunerazione.

Con delibera del 16/1/2002 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato per la remunerazione degli amministratori composto dagli amministratori indipendenti Prof. Carlo Mortara, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani.

Il Comitato ha l'incarico di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Nel corso dell'esercizio 2002 il Comitato si è riunito per esaminare la proposta di ripartizione degli emolumenti al Consiglio di Amministrazione; nel corso dell'esercizio 2003, il Comitato si è riunito per formulare la proposta di determinazione del compenso complessivamente spettante per

l'esercizio in corso al Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 27 febbraio 2004.

Come testé specificato, il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 febbraio 2004, nella seduta del 15 marzo 2004 deliberava di nominare quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Ing. Aldo Bassetti, Dott. Antonio Ghio e Avv. Giorgio Alpeggiani, tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

In data 19 gennaio 2005 il Comitato si è riunito per esaminare la proposta di determinazione del compenso complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1 novembre 2004 – 31 ottobre 2005, quantificata in Euro 600.000, da sottoporre all'approvazione della Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 febbraio 2005. Analogamente, anche per l'esercizio 2005, il Comitato si è riunito per esaminare la proposta di remunerazione formulata a titolo di compenso per il Consiglio di Amministrazione ammontante a complessivi Euro 700.000 per l'esercizio 1/11/2005 – 31/10/2006, da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

4. Trattamento delle informazioni riservate

La gestione delle informazioni riservate è curata dagli amministratori delegati d'intesa con il Presidente. Allo stato attuale la Società non ha deliberato di adottare una procedura codificata per quanto concerne la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti afferenti la Società; di fatto, nella prassi che si è venuta a consolidare, i comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi per oggetto l'approvazione del Bilancio d'esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le comunicazioni ed i rapporti con organi di stampa sono tenuti dall'amministratore all'uopo delegato. Quanto sopra assicura la correttezza, l'adeguatezza, la completezza, nonché la tempestività delle informazioni divulgate.

Con la riunione consiliare del 17 dicembre 2001 è stato adottato il Codice di Comportamento relativo all'*Internal Dealing* conformemente a quanto dettato dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.; per quanto riguarda le "persone rilevanti", il Consiglio ha deliberato di individuare le medesime per funzione; ha individuato tra le funzioni aziendali, quelle rilevanti ai sensi dell'applicazione del Codice di Comportamento, le funzioni amministrativa e commerciale. Per quanto concerne poi il ruolo del preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle informazioni stabilite dal Regolamento, il Consiglio ha deliberato di attribuire tale funzione al responsabile dell'area "Segreteria Societaria". Il Consiglio ha poi deliberato di riservarsi la facoltà di disciplinare l'eventuale divieto o limitazione al compimento di operazioni da parte delle cosiddette persone rilevanti in determinati periodi dell'anno,

nonché di stabilire l'obbligo di comunicazione degli atti d'esercizio di stock options o di diritti d'opzione. La Società ha inoltre deliberato di stabilire provvedimenti di carattere sanzionatorio in caso di inosservanza del dettato del Codice di Comportamento da parte delle "persone rilevanti". Alla luce dell'imminente entrata in vigore della nuova normativa sull'Internal Dealing, disciplinata agli articoli 152 sexies e seguenti della Delibera Consob n. 15232 del 29/11/2005 che ha apportato modifiche in tal senso al RE 11971/99, nonché ai sensi dell'art. 114 comma 7 del TUF, è in corso di studio, di concerto con un consulente societario esterno, una apposita procedura finalizzata alla gestione degli obblighi di comunicazione previsti nei confronti della Consob gravanti in capo alla società. Tale procedura si articolerebbe secondo gli steps di seguito indicati:

- individuazione e gestione del flusso di informazioni dai soggetti obbligati (persone rilevanti) alla Società e da questa al soggetto preposto all'invio delle comunicazioni;
- individuazione del/dei soggetto/i preposto/i all'invio delle comunicazioni;
- individuazione delle persone rilevanti;
- disciplina delle modalità di diffusione delle comunicazioni sulla base di quanto richiesto dalla normativa che entrerà in vigore;
- disciplina della modalità di gestione dell'archivio delle informazioni oggetto di comunicazione.

5. Operazioni con parti correlate

La Società, ha recepito la definizione di parti correlate così come individuate in base al Documento OIC 1 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità ed alla Comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, che risulta sostanzialmente allineata alla definizione di parti correlate enunciata dallo IAS n.24.

In particolare, le operazioni con parti correlate rispettano criteri di *fairness* sostanziale e procedurale. La Società ha disposto che nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informino tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto e si astengono dalla votazione.

Similmente la Società ha previsto che ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che verosimilmente sarebbero state negoziate tra parti non correlate, si avvalga della consulenza di esperti indipendenti. Come esplicitato nella Relazione sulla gestione allegata al progetto di bilancio per l'esercizio 2005, le operazioni poste in essere nel corso

dell'esercizio stesso, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 71 bis della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, trattandosi di operazioni ordinarie. Le operazioni commerciali intervenute con le parti correlate, vengono dettagliate e commentate nella Relazione sulla Gestione di cui sopra cui si rinvia espressamente. Di tali rapporti viene data inoltre illustrazione nella Nota Integrativa.

6. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

Ai Consiglieri delegati è stato demandato il compito di intrattenere rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci; al fine di favorire tale dialogo, è stata attribuita un'apposita funzione alla Direzione Amministrativa e Finanziaria.

7. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto l'adozione di un regolamento volto a disciplinare lo svolgimento delle assemblee.

8. Sindaci

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato nel corso dell'Assemblea del 27 febbraio 2004 per la durata di tre esercizi e comunque, sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 ottobre 2006 mediante il meccanismo del voto di lista, consentendo la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza.

Tale Collegio soddisfa i requisiti previsti dall'art.148 del D.Lgs 58/98 anche in ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162.

La nomina del Collegio Sindacale avviene in base alle disposizioni contenute nell'art. 18 dello Statuto Sociale il quale prevede il deposito delle liste presso la sede della Società nei dieci giorni che precedono l'assemblea. Sempre secondo lo Statuto sociale vigente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, sono indicati in numero progressivo; la lista reca due sezioni rispettivamente per la carica di Sindaco Effettivo e la carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di diritti di voto nell'assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 2%. Ogni socio, neppure per interposta persona, non può presentare più di una lista. I componenti del Collegio Sindacale non possono rivestire la qualifica di Sindaco in altre tre società quotate, con esclusione delle società controllanti o controllate della società stessa. I

sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno nei dieci giorni che precedono l'assemblea in prima convocazione. Le caratteristiche personali e professionali dei candidati sindaci vengono inoltre illustrate dal socio proponente nel corso dell'assemblea.

Il Collegio in carica è stato nominato sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza.

Il Collegio Sindacale si è riunito, nel corso del 2002, 5 volte, ed il suo Presidente ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la remunerazione; per quanto concerne la sua attività, l'Organo ha ottemperato ai doveri previsti dall'art.149 del D.Lgs. 58/98. Nel corso del 2003, il Collegio si è riunito otto volte in forma totalitaria ed uno dei suoi membri ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno. Nel corso del 2004 il Collegio si è riunito 8 volte in forma totalitaria ed il Presidente, Rag. L. Erba, ha preso parte a tutte le riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno e dal Comitato per la Remunerazione. Anche nel corso del 2005, il Collegio si è riunito 8 volte in forma totalitaria ed ha preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Milano, 26 Gennaio 2006

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Luigi Clementi)

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	CLEMENTI LUIGI	X			100%	0								
Vice Presidente	BORLETTI GIOVANNI	X			100%	Amministratore di una società di rilevanti dimensioni 0								
Amministratore delegato	VIGANO' GUIDO	X			90%	0								
Amministratore delegato	CLEMENTI PAOLO	X			100%	0								
Amministratore	BASSETTI ALDO		X	X	100%	0			X	100%				
Amministratore	GHIO ANTONIO		X	X	100%	Amministratore di una società di natura bancaria	X	100%	X	100%				
Amministratore	CLEMENTI CORINNE		X		80%	0								
Amministratore	ALPEGGIANI GIORGIO		X	X	100%	Amministratore di una società finanziaria	X	100%	X	100%				
Amministratore	MORTARA CARLO		X	X	100%		X	100%						

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:N/A
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:N/A
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:N/A

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA:5	Comitato Controllo Interno:6	Comitato Remunerazioni:1	Comitato Nomine:N/A	Comitato Esecutivo:N/A
--	-------	------------------------------	--------------------------	---------------------	------------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	ERBA LUIGI	100%	0
Sindaco effettivo*	DE NINNO ALFREDO	100%	0
Sindaco effettivo*	GHIRINGHELLI FRANCO	100%	1 – CAMFIN S.p.A.
Sindaco supplente	GATTI CARLO	N/A	0
Sindaco supplente	ORLANDI CARLO	N/A	0
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:8			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	E' prassi consolidata che ogniqualvolta si configuri una situazione tale da generare operazioni che, per il loro rilievo economico, finanziario e patrimoniale, siano significative, il Presidente del CdA richieda preventiva e specifica autorizzazione al Consiglio stesso che gli attribuisce specifico mandato in tal senso.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	Come esplicitato nella relazione in merito all'adesione al codice di autodisciplina, le operazioni eventualmente poste in essere con parti correlate vengono preventivamente approvate ed autorizzate dal CdA, nonché sottoposte al vaglio del Collegio Sindacale.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		X	Date le dimensioni dell'azienda la società non ha ritenuto opportuno istituire al suo interno una figura professionale ad hoc. Le funzioni di investor relator sono pertanto assolte dal Presidente del CdA e dal responsabile della funzione amministrativa-finanziaria, Dott. Andrea Medaglia.
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			